



Roma, 22 giugno 2011
Prot. n. 153/G

Procedura aperta finalizzata alla stipula di un contratto triennale per la gestione in outsourcing degli archivi Inpdap di alcune sedi provinciali della Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia e della Provincia autonoma di Trento.
CIG: 2460899E15

In relazione ai quesiti pervenuti sulla gara in oggetto, al fine di garantire la *par condicio* tra tutti gli operatori economici, si forniscono le seguenti informazioni:

1. Quesito:

dato che, sia ai fini della catalogazione iniziale, che per valutare l'attività connessa alle richieste di consultazione ed ai riallacci, si fa sempre riferimento alla singola pratica e/o a percentuali delle stesse, si chiede di esplicitare il numero stimato di pratiche per sede. In alternativa, qualora fosse impossibilitati a fornire quanto richiesto, si chiede di indicare una stima media di pratiche per metro lineare.

Risposta:

il numero stimato di pratiche non è disponibile in quanto lo spessore delle UDA è variabile, il numero di pratiche per metro lineare varia da 100 a 300 fascicoli. La ditta in occasione del sopralluogo potrà effettuare delle stime più approfondite.

2. Quesito:

al fine di poter valutare correttamente l'impatto dell'attività di digitalizzazione si chiede di esplicitare il numero medio stimato di pagine per pratica.

Risposta:

il materiale è estremamente vario comunque è integralmente a disposizione in sede di sopralluogo.

3. Quesito:

al terzultimo capoverso dell'art.1 del Capitolato Speciale d'Appalto, si fa riferimento ad una crescita stimata pari al 10% del quantitativo iniziale nell'ambito della vigenza contrattuale (36 mesi); all'art.3, punto 4 del Capitolato Speciale d'Appalto si fa riferimento ad una crescita stimata annua pari al 10% del quantitativo iniziale. Si chiede di specificare se le due affermazioni (10% in 36 mesi o 10% annuo) sono in alternativa e, in tal caso, specificare qual è quella corretta.

Risposta:

il 10% di cui all'art. 1 del Capitolato speciale d'appalto è il limite di tolleranza iniziale rispetto ai quantitativi indicati senza onere aggiuntivo per l'Istituto.

L'art. 3, punto 4) del Capitolato speciale d'appalto si riferisce all'incremento del materiale archivistico nel tempo.

La dizione dell'art. 1 "periodo di vigenza contrattuale" va inteso come riferimento al momento della presa in carico dei singoli archivi.

4. Quesito:

in entrambi i casi di cui al quesito precedente, si chiede di specificare se il 10% è riferito al solo archivio corrente oppure alla somma di questo con l'archivio storico.

Risposta:

si riferisce alla somma.

5. Quesito:

Sia nel caso in cui sia prevista la presa in carico anche presso fornitori esterni che in quello in cui tutta la documentazione è custodita presso gli uffici dell'Ente, nel capitolato è presente la frase: "Nell'attività di presa in carico iniziale è da considerarsi inclusa l'eventuale apertura delle scatole contenenti la documentazione ...". Si chiede di specificare se questa affermazione sottintende che, in generale, la documentazione contenuta in scatole è normalmente già catalogata e l'Ente fornirà detta catalogazione?

Risposta:

per quanto concerne la presa in carico presso fornitori esterni verranno consegnati elenchi cartacei contenenti una schedatura sommaria rispetto alla quale l'Inpdap richiede una maggiore indicizzazione con particolare attenzione al codice fiscale, agli altri dati identificativi e alla apposizione di nuove etichette di identificazione nonché ad ogni altra operazione che la ditta ritenga opportuno offrire secondo le specifiche indicate dal Capitolato..

Per quanto riguarda la presa in carico di documentazione custodita presso gli uffici dell'Ente, ove esistenti, verranno fornite sommarie catalogazioni.

L'appaltatore anche in tal caso dovrà provvedere ad una classificazione professionale secondo le specifiche indicate dal Capitolato

6. Quesito:

all'art.3 punto 5 del Capitolato Speciale d'Appalto, si chiede di specificare gli indici minimi da utilizzare per la catalogazione delle uda, la reperibilità degli stessi nell'uda (sul frontespizio oppure all'interno del documento), disponibilità dell'Ente a fornire un file guida per la catalogazione.

Risposta:

non è disponibile un file guida per la catalogazione, che è specifico oggetto di offerta, così come ogni proposta in ordine al dettaglio degli indici e ai dati identificativi delle UDA, che andranno ricercati, ove necessario, anche all'interno del fascicolo.

7. Quesito:

In caso di risposta affermativa al quesito di cui al precedente punto, si chiede di quantificare, almeno a livello di stima, la quantità di documentazione contenuta in scatole già catalogate.

Risposta:

il dato richiesto non è disponibile all'Istituto.

8. Quesito:

all'art.3 punto 7-b si fa riferimento ad eventuali richieste urgenti da evadere nelle 24 ore comunque ricomprese nei quantitativi totali di richieste. Si chiede di esplicitare il numero stimato di dette richieste urgenti.

Risposta:

la richiesta di consultazione cartacea urgente è tendenzialmente residuale. La ditta dovrà, comunque, rendersi disponibile ad evadere un quantitativo di richieste in modalità urgente anche coincidente con i volumi indicati.

9. Quesito:

All'art. 7 del capitolato si richiede la capacità di acquisire documenti di formato A0. Si chiede di specificare una stima di massima della quantità di pagine di tale formato o, comunque, di formato superiore all'A3.

Risposta:

il dato richiesto non è disponibile, ma comunque è modalità residuale di poca consistenza anche se indispensabile per la completezza del fascicolo. A titolo esemplificativo potrà trattarsi di progetti e piante di edifici; registri di pagamenti; diplomi e titoli di studio; etc..

10. Quesito:

al fine di valutare la congruità dell'offerta con quanto previsto a base di gara, e poiché detto importo per la parte a misura dipende sia dalle tariffe unitarie per ciascuna attività che dalle quantità previste rispettivamente per dette attività, si chiede di specificare per ciascuna tariffa a misura le quantità di riferimento.

Risposta:

la struttura della presente gara è improntata ad una quantificazione in base ai metri lineari rispetto ai quali sono indicate le percentuali oggetto delle singole prestazioni. Poiché l'offerta economica è unitaria, una volta raggiunto il quantitativo che copre la base d'asta a misura (€ 530.000/00) non verranno richieste ulteriori prestazioni salva la facoltà di aumento nei limiti di legge.

11. Quesito:

all'art.4 punto 11 del disciplinare è richiesto che le certificazioni di qualità in caso di RTI siano possedute da almeno un componente dell'RTI stessa, mentre all'art.3 punto f dello stesso disciplinare è richiesto che le certificazioni di qualità in caso di RTI siano possedute da tutti i componenti. Si chiede di specificare l'opzione valida.

Risposta:

Si precisa che al punto 11 dell'art. 4 del disciplinare di gara si rinvia al punto 3 lett. f) del disciplinare di gara medesimo.

Il predetto richiamo al punto 3 (Soggetti ammessi alla gara), lett. f) del disciplinare di gara presente al punto 11) del punto 4 (Formulazione e presentazione dell'offerta) è integrale pertanto ciascun componente del RTI e/o impresa indicata quale esecutrice del servizio in caso di consorzio deve possedere la certificazione di qualità per le attività svolte.

12. Quesito:

all'art.4 del capitolato si fa riferimento, tra le caratteristiche di idoneità dei locali adibiti alla conservazione dei documenti, al possesso delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2000 ed UNI EN ISO 9001:2000 per la categoria EA33. Si chiede di specificare cosa intende l'Ente per certificazione di qualità dei locali anche sulla base della risposta che verrà data al quesito di cui al precedente punto 11.

Risposta:

è la specifica certificazione di qualità dei locali specificatamente dedicati a deposito cartaceo per i volumi di archiviazione previsti dal Capitolato.

13. Quesito:

in riferimento a quanto richiesto all'art. 3, lett. f) del Disciplinare di Gara si chiede di chiarire se, per la partecipazione alla gara, è sufficiente il possesso della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 accreditata per il settore di attività EA 35 (servizi archivistici) oppure è necessario essere accreditati anche per il settore di attività EA 33 (servizi informatici).

Risposta:

L'archiviazione non è una archiviazione fisica ma informatizzata pertanto la società che svolge archiviazione deve possedere la Certificazione per la categoria EA33.

Solo l'aspetto dei trasporti e del deposito potrà essere gestito con Certificazioni diverse qualora assegnato ad una ditta che nell'appalto svolge solo quella parte di servizio.

Resta ferma la necessità dell'indicata Certificazione ISO per quanto riguarda i locali di deposito.

14. Quesito:

si chiede di conoscere la modalità con cui verranno rese disponibili le unità archivistiche oggetto del presente appalto al momento dell'avvio del servizio, in particolare si chiede di conoscere:

- I. modalità di confezionamento del materiale documentale;
- II. conferma che tutte le unità archivistiche verranno consegnate a "bocca d'archivio" da parte dell'affidatario uscente presso i locali indicati nel capitolato Speciale di appalto.
- III. Se verranno consegnati, da parte dell'affidatario uscente e/o della Stazione appaltante, gli elenchi descrittivi, cartacei e non su supporto informatico, relativi alla documentazione oggetto del servizio.

Risposta:

I: per quanto attiene alle modalità di confezionamento del materiale archivistico da esternalizzare in carico attualmente alle sedi coinvolte dalla procedura in corso, codesta spett.le ditta potrà prenderne visione mediante il sopralluogo obbligatori presso i siti indicati e relativi alle sedi Inpdap; il confezionamento è totalmente a carico della ditta appaltatrice.

Per quanto attiene alle modalità di confezionamento del materiale archivistico esternalizzato da prelevarsi presso i depositi dell'attuale gestore del servizio come indicato nel Capitolato speciale di appalto, le unità di archivio si presentano racchiuse in contenitori nei quantitativi di seguito rappresentati:

- Sede di Trieste: circa 685 contenitori
 - Sede di Pordenone: circa 1072 contenitori
 - Sede di Udine: circa 4052 contenitori
- *contenitore = mod. single = cm 33X40X29,5

II. le unità di archivio da prelevarsi presso i locali dell'attuale fornitore verranno rilasciate a "bocca d'archivio".

III. verranno consegnati elenchi cartacei contenenti una schedatura sommaria rispetto alla quale l'Inpdap richiede una maggiore indicizzazione con particolare attenzione al codice fiscale, agli altri dati identificativi e alla apposizione di nuove etichette di identificazione nonché ad ogni altra operazione che la ditta ritenga opportuno offrire secondo le specifiche indicate dal capitolato.

15. Quesito:

si chiede

- A. di ricevere conferma che, per quanto concerne la documentazione archiviata presso la Società Italarcivi, attuale affidataria del servizio, relativa alle province di Pordenone, Trieste e Udine, verrà ritirata, al momento dell'avvio dell'appalto, presso i locali della detta società siti in Merano (VE), così come indicato nel Capitolato speciale di appalto art. 3- descrizione dell'appalto;
- B. di poter visionare la documentazione oggetto della gara che si trova eventualmente archiviata presso la sede dell'attuale fornitore rispetto a quanto indicato nella documentazione di gara;
- C. di ricevere conferma che tutta la documentazione relativa alle sedi Inpdap di Trieste, Pordenone, Udine e Trento sia da prelevare per la presa in carico iniziale presso le sedi indicate a pg 3 del capitolato speciale di appalto art. 3- descrizione dell'appalto

Risposta:

- A. si conferma.
- B. non è possibile visionare i locali di deposito di proprietà dell'attuale gestore del servizio per motivi di riservatezza in merito alle soluzioni di deposito adottate.
- C. la ripartizione delle unità di archivio da prelevarsi presso le Sedi Inpdap coinvolte e quelle da prelevarsi presso i depositi dell'attuale gestore del servizio è indicata nello schema di cui all'art. 3, punto 1 del Capitolato speciale di appalto.

16. Quesito:

in relazione alla gestione dell'archivio, si chiede di conoscere se Inpdap dispone di una piattaforma informatica per la gestione documentale. Qualora la risposta sia affermativa si chiede di ricevere dettagli in merito a : tipologia di piattaforma informatica; protocollo di comunicazione adottato, ogni altra informazione utile a comprendere caratteristiche, funzionalità e integrazioni possibili.

Risposta:

l' Inpdap non dispone di una piattaforma informatica per la gestione documentale, tuttavia dispone di un sistema informativo normalizzato (SIN) rispetto al quale i dati del progetto di archiviazione dovranno essere resi disponibili con modalità tali da ottimizzare la possibilità di integrazione.

17. Quesito:

con riferimento alla restituzione finale della documentazione di cui a pg 1 del capitolato, si chiedono le seguenti indicazioni:

- a. In merito alla struttura ove restituire la documentazione, che l'Inpdap si riserva di indicare successivamente, si chiedono maggiori dettagli circa ad es. la distanza chilometrica rispetto alle sedi istituzionali di cui al presente appalto al fine di poter consentire la formulazione di una offerta congrua;
- b. le modalità con le quali dovrà essere effettuata la restituzione.

Risposta:

- a. tale informazione non è attualmente disponibile in quanto subordinata alle soluzioni adottate in futuro dall'Istituto: Resta fermo che, come indicato all'art. 1 del capitolato speciale di appalto, la restituzione finale dei fascicoli avverrà con trasferimento presso un'altra struttura da individuarsi a cura dell'INPDAP situata all'interno del territorio regionale, o presso le rispettive Sedi d'appartenenza.
- b. quanto alle modalità di restituzione, questa dovrà essere effettuata con le stesse modalità di imballaggio utilizzate per la presa in carico delle UDA e che assicurino l'integrità e la perfetta reperibilità delle stesse.

18. Quesito:

si chiede

- A. una quantificazione numerica, anche di stima, delle pratiche;
- B. una quantificazione, seppure indicativa, dei documenti di nuova produzione.

Risposta:

A. il numero stimato di pratiche non è disponibile in quanto lo spessore delle UDA è variabile, il numero di pratiche per metro lineare varia da 100 a 300 fascicoli. La ditta in occasione del sopralluogo potrà effettuare delle stime più appropriate.

B. quanto a fascicoli di nuova creazione è stimata una crescita annua pari al 10% del quantitativo iniziale come indicato all'art.3, punto 4 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Quanto ai riallacci di documentazioni a fascicoli già esistenti e presi in carico dall'aggiudicatario sono stimati nella percentuale annua del 15% dell'archivio vivo delle sedi Inpdap coinvolte.

Si rappresenta che i dati richiesti sono già indicati all'interno del Capitolato speciale di appalto.

19. Quesito:

si chiede una quantificazione, seppure di stima, delle consultazioni che dovranno essere effettuate presso il centro di archiviazione dell'aggiudicatario.

Risposta:

la riferita modalità di consultazione rappresenta una modalità del tutto residuale di consultazione della quale non è disponibile una stima.

20. Quesito:

quanto ai ritiri di nuova documentazione si chiede di essere informati sulle quantità degli stessi ai fini della congruità dell'offerta

Risposta:

i ritiri di nuova documentazione e/o di nuove UDA rientrano nei limiti delle percentuali indicate nel capitolato speciale di appalto con riferimento ai riallacci; ai fascicoli di nuova creazione e al materiale oggetto di sola conservazione e custodia.

21. Quesito:

relativamente all'attività di scansione si chiede il numero totale dei fogli/facciate, seppure stimato, che dovranno essere oggetto di scansione

Risposta:

il materiale è estremamente vario comunque è integralmente a disposizione in sede di sopralluogo.

22. Quesito:

Relativamente ai servizi a consumo, a pg 21 il Capitolato recita *"I quantitativi previsti per tutte le sopra citate attività a misura, non potranno comunque superare il valore del corrispettivo totale massimo stabili per la parte a misura, risultante dall'applicazione dei singoli prezzi unitari"* si chiede:

- a. di indicare il numero delle unità di archivio per ciascuna delle prestazioni a consumo a); b); c); d) e e), espressamente elencate e descritte nella tabella offerta economica. Si specifica che il dato richiesto è necessario e indefettibile al fine di poter parametrare l'offerta economica nei limiti dell'importo massimo previsto a base d'asta e non superabile (€ 530.000/00);
- b. di specificare se la quotazione delle suddette prestazioni a consumo a); b); c); d) e e) deve essere espressa nella tabella di cui all'offerta economica predisposta da codesta S.A. come costo unitario per singole unità di archivio di ogni singola prestazione oppure come costo complessivo e totale di tutte le unità di archivio di ogni singola prestazione.

Risposta:

- a. la struttura della presente gara è improntata ad una quantificazione in base ai metri lineari rispetto ai quali sono indicate le percentuali oggetto delle singole prestazioni. Poiché l'offerta economica è unitaria, una volta raggiunto il quantitativo che copre la base d'asta a misura (€ 530.000/00) non verranno richieste ulteriori prestazioni salva la facoltà di aumento nei limiti di legge;
- b. la quotazione delle suddette prestazioni a consumo deve essere espressa nella tabella di cui all'offerta economica predisposta da questa S.A e quindi riferita a singola unità di archivio come specificato negli atti di gara.

23. Quesito:

si segnala che la base d'asta indicata all'art. 6 pg 12 del disciplinare di gara al fine di descrivere la modalità di attribuzione del punteggio economico è pari a € 1.460.000,00 anziché € 1.390.000,00 come da bando di gara. Si chiede pertanto di specificare se trattasi di mero errore materiale e confermare l'importo a base d'asta non superabile per l'appalto in oggetto:

Risposta.

vedasi errata corrige del 30 maggio 2011.

24. Quesito:

Si chiede conferma che l'attribuzione dei 20 punti prezzo per la componente a corpo dell'offerta economica avverrà sulla base della formula indicata a pg 12 del disciplinare di gara in cui il parametro BdA è pari a € 860.000 (BdA per le prestazioni a corpo)

Risposta:

si conferma.

25. Quesito:

capitolato speciale d'appalto - art. 3 - punto 7 - si chiede specifica relativa al significato di movimentazione; es. per le sedi di Trieste, Pordenone, Udine e Trento si fa riferimento alla movimentazione media annua pari a 78.800; questo significa che lavorando 365 giorni l'anno bisognerà ricercare e trasmettere 215 unità d'archivio (pratiche/fascicoli/documenti) al giorno?

Risposta:

i quantitativi indicati all'art. 3 punto 7) del capitolato speciale di appalto si riferiscono al numero annuale presunto di richieste di utilizzo delle UDA (unità di archivio) da parte delle sedi destinatarie delle prestazioni oggetto di appalto. Naturalmente il numero è indicativo ed il quantitativo giornaliero da voi estrapolato è solo una media che può subire dei picchi o delle variazioni in diminuzione.

26. Quesito:

relativamente alla struttura deposito messa a disposizione vi sono vincoli territoriali?

Risposta:

no, la locazione geografica dei locali di deposito non ha limitazioni territoriali.
Resta inteso che dovrà essere garantito il rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni appaltate e della evasione delle richieste di prelievo e consegna del materiale documentale previsti nel capitolato speciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(d.ssa Federica Cioffarelli)
f.to Federica Cioffarelli